

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

ESCE TUTTI I GIORNI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 3 Ottobre

NEI BALKANI

Siamo allo statu quo; la conferenza che doveva radunarsi a Costantinopoli non si è invece radunata. Difatti il Temps dice:

L'apertura delle deliberazioni degli ambasciatori a Costantinopoli fu ritardata non essendo l'accordo ancora completo fra le varie potenze del nord. La Russia sembra disposta ad accettare l'unione della Bulgaria alla Rumelia a profitto se non del principe Alessandro almeno di qualsiasi altro titolare che le garantisca il mantenimento della sua influenza sulle popolazioni. La Germania non vedrebbe inconveniente nella formazione di una grande Bulgaria. L'Austria pare vi faccia serie riserve. La questione di compensi eventuali a profitto della Serbia e della Grecia crea seri imbarazzi alla diplomazia.

La Russia intanto smise l'idea della deposizione del principe Alessandro di Bulgaria, stante l'opposizione di tutte le potenze.

Il principe Alessandro poi accettò già la corona delle Due Bulgarie.

Le più gravi notizie sono dalla Grecia.

Se l'Europa riconoscesse l'unione della Bulgaria la Grecia sembrerebbe disposta ad un intervento armato. Le truppe concentrate alle frontiere arriveranno presto 23.000 uomini, senza contare le riserve che si dirigeranno per le vie più brevi a Larissa e a Arta. Alla riapertura della Camera il Governo proporrà la mobilitazione di altre due classi di riserva. Munizioni e effetti di equipaggiamento in gran quantità sono diretti alle frontiere. L'ammiraglio Canaris prenderà il comando della flotta. Deliaanni conferì lungamente coi rappresentanti delle potenze che gli consigliarono un'attitudine prudente.

Grande effervescenza in Candia. Un meeting a Canea votò un indirizzo alle potenze in favore del mantenimento del trattato di Berlino. Il voto termina dicendo che le potenze non dovranno impedire l'unione di Candia alla Grecia, se permettesse l'unione della Bulgaria alla Rumelia.

I giornali invitano il governo a creare risorse aumentando le imposte per difendere i diritti dell'ellenismo.

IL CHOLERA

Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 30 a quella del 1 corr:

Provincia di Palermo: A Palermo casi 164, così ripartiti: Mandam. di Castellamare 7, Monte Pietà 19, Molo 46, Palazzo Reale 19, Tribunali 29, Oretto 38, Manicomio 1. Militari 2. Morti 64 di cui 32 dei giorni precedenti.

Provincia di Ferrara: Codigoro casi 4, 2 morti. Mesola 3 casi, 1 morto.

Provincia di Genova: Voltri 2 casi, 1 morto.

Provincia di Modena: Finale (frazione) casi 2.

Provincia di Reggio d'Emilia: Montecchio 4 casi, 1 morto.

Provincia di Rovigo: Polasella casi 1. un morto dei giorni precedenti. Canaro 1 caso. Contarina 2 casi 1 morto. Occhiobello 1 caso.

Provincia di Massa: Pontremoli casi 1, morti 2, dei giorni precedenti.

Provincia di Parma: Redonia, 1 morto dei giorni precedenti, Borgotaro 1 caso, 2 morti dei quali 1 dei casi precedenti. Calestano casi 1, morti 1.

Collechio 1 caso. Fornovo di Taro 2 casi, 1 morto. Parma 3 casi 1 morto.

San Pancrazio 2 casi, 2 morti. Varano Melegari 1 caso.

(Totale dal 6 agosto in Italia: casi 3184, morti 1744. Ieri erano 2985 casi e 1661 morti.)

A Palermo e dintorni

È quasi cessato il morbo in città. Ma è più sconcertante il bollettino delle borgate vicine, dove il colera è

penetrato e con rapidità straordinaria si estende.

A Rocca di Falco, paese di 1200 abitanti il morbo mena strage. Da ieri vi si manifestarono 40 casi con 12 decessi.

Il sindaco di Craco si è recato a Rocca di Falco e vi piantò subito uno spedale. Vi andarono stamane Pantano coi suoi della squadra catanese e l'on. Costa.

A Palermo si distingue per le sue prestazioni il principe Santa Margherita che fa parte della squadra messinese.

Un'isola che si vende

Il Tageblatt di Berlino annunzia, per la centesima volta, la voce che l'Inghilterra acconsente a cedere l'isola di Heligoland alla Germania. Come tutti sanno, è questa un'isola posta a circa sessanta chilometri dalla costa tedesca, nel Mare del Nord, e che domina le foci.

L'isola è piccolissima, non essendo lunga che 1792 metri e larga 600. I suoi abitanti sommano appena a 2000. Essa è fortificata.

Heligoland fu occupata nel 1807 dagli Inglesi all'epoca del famoso blocco continentale.

Stante il nuovo sviluppo della marina germanica ne è diminuita l'importanza; in ogni modo gli inglesi si accaperebbero grandi simpatie con quest'atto in Germania.

È noto inoltre che i conigli la vanno distruggendo moltiplicandosi nel sottosuolo.

Corriere Veneto

Da Rovigo

2 ottobre.

TEATRO SOCIALE

(K) Non vi ha più punto di dubbio sullo spettacolo d'opera nell'imminente stagione di fiera.

Uno sesquipedale manifesto, affisso oggi ai muri, annunzia che sabato 10 corr. mese, salvo casi imprevisti, andrà in scena al Sociale la grandiosa opera ballo Gioconda del maestro cav. Amilcare Ponchielli, e lo annunzia a caratteri cubitali addirittura.

Sfido io! un complesso artistico di questa fatta non lo si ebbe mai a Rovigo, quindi a ragione il pubblico aspetta con viva impazienza il grandioso spettacolo.

Il viglietto d'ingresso alla platea fu fissato in L. 2 e, diciamo pure francamente, il prezzo è limitato, come del pari è limitato quello dell'abbonamento.

Egli è a sperare che numerosissimo sarà il concorso del pubblico, ed io prometto ai cortesi lettori del Bacchiglione di tenerli informati del successo che avrà questo capolavoro Ponchielliano.

Quantunque i nomi del personale artistico siano stati altra volta pubblicati, tuttavia mi permetto di ripubblicarli, per quelli che ancora non li conoscono:

Primo soprano assoluto: *Matilde Herz.*

Primo contralto assoluto: *Elvira Montemerli.*

Primo mezzo soprano assoluto: *Gina Oselio.*

Primo tenore assoluto: *Carlo Callioni.*

Primo baritono assoluto: *Albino Verdini.*

Primo basso assoluto: *Giovanni Tanzini.*

Tenore comprimario: *Pietro Dorigo.*

Basso comprimario: *Gio. Masetti.*

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: *cav. Giovanni Bolzoni.*

Le recite saranno non meno di 19; e l'abbonamento per 14 recite costa sole lire 20.

Insomma non c'è che dire. Tutto concorre a render bello il divertimento e farlo riuscire brillante mercè le cure dell'impresario signor Luigi Piacentini e le premure del suo incaricato sig. Carlo Rondina, ai quali di buon grado stringeremo la mano a spettacolo finito.

Intanto arrivederci dopo la prima recita.

Belluno. — Proseguono alacramente nei bellunesi i lavori di riparazione ai ponti e alle strade rovinate nei giorni scorsi dalle piogge e dai torrenti. La piena del torrente Maè che fu causa di guasti rilevanti a ponti e strade, volle anche la sua vittima, certo Bortolo Tiziani di 27 anni che cadde accidentalmente in quelle acque e miseramente annegò.

Chioggia. — Il Consiglio comunale chiamato alla elezione della nuova giunta prese le seguenti deliberazioni:

In prima votazione venne designato a funzionare da Sindaco il cav. Emilio Penzo con 17 voti sopra 27 votanti. In seconda votazione riuscirono assessori il dott. Riccardo Scarpa con voti 17 ed il dott. Andrea Renier con voti 15 sopra 28 votanti. In terza votazione riuscì l'avv. Pagan con 13 voti. Assessori supplenti in seconda votazione riuscirono con voti 15 per ciascheduno i signori Della Bona e Boscolo.

Venezia. — Nella sua seduta il Consiglio sulla relazione della Giunta ed approvando il di lei operato, votò unanime la proposta di aumento di L. 60000 del canone del dazio consumo. Venne quindi approvata l'altra proposta della Giunta di concorrere mediante altre mille lire nella spesa per erigere a Mestre il monumento a ricordo dell'eroica sortita del 27 ottobre 1848.

Corriere Provinciale

Da S. Urbano d'Este

2 ottobre.

Prediche e monacazioni

Nella scorsa quaresima due sedi centi missionari della città atestina si recarono nel rivierasco e finitimo paesello di Lusina, a tenere un corso di esercizi spirituali.

Premetto che i due reverendi non avevano nulla di comune né con *Basilio il Grande*, né col suo seguace *San Gregorio Nazianzeno*, i quali, a detta dei loro biografi, avevano forma la più immaginosa e splendida e seppero accoppiare gli slanci della immaginazione alla delicata soavità del linguaggio, l'austerità dell'apostolo a tutte le artificiose seduzioni del re-tore.

Semplicemente amo dire che i predetti missionari non fecero nemmeno un passo per seguire il progresso della società nostra.

La loro predica era fossile, coccinata nella sua immobilità, non tentando mai di conciliare le sue dottrine colle esigenze dei tempi, che rendono impossibile la compiuta sottomissione della ragione alla fede.

E comechè, dunque, nulla dicesero che ripetesse alla mente degli uditori la poesia degli orizzonti interminati e la felicità eterna in quel paradiso, che tutti noi, nelle preci imparato da fanciulli fra le braccia materne, abbiamo tante volte invocato; ma predicassero tutte le astinenze tutti i digiuni, tutti i sacrifici, pure una folla di fedeli, fra cui molti dei paesi limitrofi, traevano in quella Chiesa e facevano quindi ressa intorno ai confessionali, che si aprivano alle tre mattutine circa e si chiudevano alle undici trascorse di notte.

Senonché — sembra impossibile ma è vero — avvennero anche delle conversioni e perfino in certi figli d'Esculapio, i quali — tiriamo un velo sul loro passato — del resto hanno tanto di sapere, da riguardare le opere di Darwin come mezzo sicuro per andarsene alla eterna oscurità dell'abisso — Dio li perdoni!...

Ma a prescindere da tutto e da tutti, quello che fece e fa strabilarlo grandemente si è la risoluzione presa da due signorine di questo Comune, le quali hanno in animo di farsi monache.

Lodo il loro sentimento di donna, che le spinge a cercare al disopra delle sozzure di questo mondo inutile e vano un qualche cosa in cui riposare tranquilla l'anima; ma faccio poi osservare che l'anima, anche dopo la irreparabile putrefazione del corpo, vuole l'amore e non l'oblio, ha bisogno di luce e rifugge dalle tenebre.

Oh! sì, l'amore è la più bella religione e se le belle postulanti sentissero un vero amore, sarebbero al disopra di tutte le religioni del mondo, passate, presenti e future.

Non si creda però che le signorine siano affatto insensibili; no; imperocché pochi giorni prima che avessero luogo i detti esercizi e prima che si accostassero al Tribunale di Penitenza erano appassionate lettrici di romanzi, entusiaste per la musica ed in ispecie pel ballo, calde cultrici di ogni lecito divertimento.

Chi sa come sarà stata accarezzata la loro vanità femminile e come saranno state gonfiate!...

Povera religione, sei tu dunque tanto in ribasso e così tapina da essere necessario che vengano fatti voti di perpetua castità perchè poi ti venga fatta numerosa reclame come ad una mercanzia qualunque?

Eh via! le clausure le sono cose contro natura, poichè i due sessi, per legge naturale, si adoperano in uno scambio di gradevoli uffici.

Di monache ve n'hanno, gli è certo; ma chi sa dirmi quante non avranno masticato e masticeranno il ritornello della ballata: Sia maledetto l'anno, sia maledetto il giorno che mi ho fatto monaca!

E senza dubbio la maggior parte di esse avranno osservato ed osserveranno il loro voto, o per fisica frigidità, o per orgoglio, o per mancanza di occasioni.

Quest'ultima ragione potrà forse richiamare il risolino sulle labbra di qualche sedicente ortodosso; ma io dico che fu la Chiesa per prima a convincersi di questa verità, perchè ha fatto ogni sforzo per levare ogni possibile occasione ingiungendo che una rigorosa clausura materiale si collegasse alla clausura spirituale del voto.

Tirando a concludere dirò, che in pieno secolo decimonono — a questi chiari di luna — è ben doloroso vedere giovanette piene di vita, nell'aprile degli anni e dotate di ottime qualità morali e materiali prendere simili risoluzioni, non peritandosi di conculcare ogni diritto che la famiglia ha sopra di loro e postergare ogni dovere e sentimento di figlia amorosa per servire onnimente l'altare.

Del resto nutro ancora fede che il tirocinio, che deve precedere il definitivo ingresso nella sacra confraternita basti da solo a far ricredere le illuse e che i loro genitori, ai quali d'altra parte incombe l'obbligo di provvedervi, si prestino con tutta la loro forza ed autorità perchè non si verifichi un

L'Amministrazione del Bacchiglione, raccomanda vivamente a coloro che sono in arretrato di pagamento di mettersi al corrente non potendo essa tenere conti sospesi.

Le Cooperative

Le prime cooperative italiane si erano limitate ai generi alimentari.

Ed era naturale; quella era la prima necessità e doveva essere anche il primo gradino.

Dal giorno in cui due vicini, desiderandoun certo vinetto e non potendo comperarne una botte ciascuno, ne fecero venire una in società, da quel giorno, diciamo furono gettate le basi delle cooperative. In seguito venne il resto.

Ed ecco la cooperativa di Rochdale, fondata quarant'anni fa, da 28 operai inglesi con 600 lire di capitale, allo scopo di risparmiare sul prezzo del lardo e delle patate, crescere meravigliosamente, fondare ed aggregarsi le cooperative di produzione e presentarsi in quest'anno al congresso generale di Oldhaon con 1400 delegati delle sue cooperative, rappresentanti un milione di capitale.

Anche in Italia, dove si cominciò colle alimentari, esistevano varie cooperative di produzione, ma erano così in un deserto, così che non se ne poteva far un conto se non come semente.

Ora questa buona idea ha avuto una spinta dalla Società Archimede di Milano, tra fabbri e meccanici, che ha impiantato una cooperativa di produzione coi risparmi, il concorso e l'opera dei soci stessi.

Uno degli scorsi giorni si è inaugurata la grande officina ed oggi si sta già lavorando perchè la società costruttrice di case operaie ha dato alla cooperativa Archimede l'appalto di tutte le ferramenta.

Così le società s'aiutano l'una coll'altra e questo con tanta maggior perseveranza in quanto che s'accorgono finalmente che non hanno nulla a sperare fuori della loro cerchia.

Che la capissero tutti. E pensare invece che ci sono ancora delle società che vanno alla caccia di un presidente milionario per averne sussidi!

A Milano si stanno anche organizzando varie di queste cooperative, ed il movimento sembra pigliare buone proporzioni. Anzi lo sciopero dei cappellai di Monza ha suggerito ad alcuni di fondare l'idea della cooperativa per gli operai che non verranno riammessi al lavoro.

Chissà che non ci si riesca.

In ogni modo qualche cosa si fa. Pensiamoci in ogni angolo d'Italia!

Ecco un rimedio vero contro la miseria!

tale fatto e facciano disperdere le accarezzate illusioni, così come il vento disperde le nebbie cerulee delle albe autunnali. Confucio.

Da Conselve

2 ottobre.

47

Tutti sanno che il Cassiere delle Prediali, certo Buniollo Francesco, aveva un mese fa, preso il volo per ignoti lidi.

Chi lo diceva andato in America, chi in Svizzera, chi a Padova, chi lo voleva nascosto nel tino, e tutti infine colla propria fantasia ci trovavano un posticino in qualche parte. C'era poi quelli che lo volevano suicidato — e questi si perdevano in congetture sul genere di morte scelto dal Buniollo.

Orbenel non più tardi di iersera egli ritornò al domestico focolare, come se la cosa fosse la più naturale di questo mondo!!

Crediamo superfluo l'aggiungere che il Buniollo è omenone.... ?

Cronaca Cittadina

Neo ministro e deputato. —

Leggiamo nella Venezia:

« S. E. il conte di Robilant passò ieri (2) dalla nostra città, d'onde si recò colla Principessa sua Consorte a Vienna, per congedarsi dall'antica sua carica di Ambasciatore del Re presso la Corte Imperiale.

« Fummo ad ossequiarlo alla stazione, dov'era accidentalmente l'onorevole Gabelli che ci siam fatto un onore di presentare a S. E.

« L'on. Gabelli congratulandosi col Paese della accettazione per parte del Conte della nuova sua carica a Ministro degli esteri, non ha potuto a meno colla sua abituale franchezza di dirgli, che S. E. inaugurava la nuova carriera con la situazione assai brutta.

« — Oh bella, sa, ribattè il conte, non la è per nessuno; ad ogni modo però se non fosse brutta non avrei accettato!!

« All'amico nostro parve sentire come una musica nuova, o almeno dimenticata.

« Entrato il conte nel suo compartimento, ed accomiatatoci, il Gabelli pensando a quelle parole:

« — Bella risposta! disse — Se non fosse brutta non l'avrei accettata! Bella risposta! »

Così la narrano, nè vi aggiungiamo sale nè pepe; l'è cronaca... della luna di miele!

Appendice

28

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

Ma, chi è colui che può dire al cuore, fermati, non accelerare d'un battito il tuo cammino, quando una persona la quale non si conosce vi si presenta vi ammalia, che vi fa dimenticare i giuramenti i più sacri, che vi fa violare sino la promessa?... Una persona che s'impone con ostinatezza alla vostra esistenza?... Niuno, niuno può dire al cuore, fermati, è legge di natura, è fisica d'attrazione, è la stagione che vuole i suoi frutti.

Ben facile sarebbe l'immaginazione che descrive le nulle sensazioni. Tutta la persona della marchesa ispirava quella cieca sommissione, che han fatto dell'età di mezzo l'età dei cavalieri, sguardo dolce e carezzante, persona snella e slanciata, bionda, quell'andatura che, spagnoli chiamano

Gli indennizzi a Venezia per i prestiti del 48. — Ricordiamo a chi ha interesse che col 12 corrente è chiuso il tempo per insinuare i propri titoli.

Fra coloro che han diritto vi sono anche i pubblici funzionari d'allora così civili che militari, ai quali il Governo ha fatto le ritenute sugli stipendi per i bisogni della Patria.

La Commissione sarà stitica nell'anmetterli, ma chi ha titoli li presenti, e chi non li ha se li cerchi all'Archivio dei Frari, dove il direttore Cecchetti agevolerà loro le ricerche.

Dazio consumo. — Ecco i dati ufficiali di quest'importantissimo capitolo comunale:

Prodotto del settembre 1885 L. 143,918.97
Id. del settembre 1884 » 141,969.10

In più nel 1885 L. 1,949.87
Prodotto da gennaio a tutto settembre 1885 L. 1,144,776.45
Id. 1884 » 1,201,812.79

In meno nel 1885 L. 57,036.34
Andiamo male davvero! Se si considera che vi sono aumenti di dazi specie nella legna per circa L. 40,000, si può dire che la diminuzione di redditi è di circa L. 100,000. — Oh! le risorse del dazio consumo padovano!

Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industria. — Nell'assemblea generale del 27 settembre u. s. venne approvato il bilancio consuntivo a tutto 31 luglio a. c. nelle seguenti cifre:

Attività a 1 agosto 1884 L. 6596.53
Entrate a tutto 31 luglio 1885 . L. 4422.80
Spese Id. » 1114.30

aumento di Capitale . . » 3308.50

Attività a 31 luglio 1885 L. 9905.03
Vennero nominati: a *Vice Presidente*: i sig. Barbieri Ferruccio, Pizzo Luigi; a *Consiglieri*: i sig. Fabris Giovanni, Fumagalli Antonio, Giugno Giuseppe, Maggia Giuseppe, Pecile Arturo, Rizzato Pietro; a *Membri del Comitato di Revisione*: Cernotto Carlo, De-Boni Pietro, Lucchetta Antonio, Salerni Luigi.

Perequazione fondiaria. — Il benemerito comizio agrario padovano ricevette giorni addietro e accolse con vero favore l'ufficio direttogli dal Comitato del Comizio agrario e delle Associazioni politiche di Venezia per una azione comune, a fine di promuovere l'agitazione legale per la perequazione fondiaria.

In seguito a questo invito e conseguente accettazione, ieri l'altro in Ve-

menho accresceva anziché togliere, a quella suprema bellezza.

Il conte d'Aymale attendendo si struggeva il cuore.

Egli ama quella donna come un pazzo, ha sentito che quella donna ha deciso della sua vita, l'ha amata a prima vista, a volo d'uccello egli non attende più la marchesa, il Guanto Giallo, egli, spregiando giuramento e parole, caccia sotto i piedi l'onore di gentiluomo, la sua fede di Maschera Nera, calpesta ogni vincolo che lo tien avvinto nella cerchia di chi deve distruggere, e diserta.

Egli l'attende per amarla, per sacrificarle la vita, per salvarla anche; non è capriccio, non è calcolo, non è ambizione, nè desiderio, egli prova in quell'istante l'amore che i mille poeti hanno cantato, che i cento canti hanno sublimato.

Egli, il conte d'Aymale, si trasformava scettico, diveniva credente al cospetto della bellezza della marchesa. Ed attendeva col cuore in tempesta, arso d'interna rabbia, di quel furore che si cangia in gelosia si facilmente come neve che si cangia in acqua.

Egli, era geloso dell'assenza della marchesa.

Oblidando la missione, il cuore giganteggiando invadeva la sua mente che nuotava in un'ebbrezza amorosa

nezia ebbe luogo una seduta dei rappresentanti del Comitato di Venezia col prof. Keller, benemerito presidente del nostro Comizio agrario. I due Comitati si fonderebbero in uno e procederebbero insieme per invitare ad una assemblea in Venezia il 25 corr., i deputati, i rappresentanti dei Comuni, Province, Comizii agrarii, Associazioni politiche e stampa di tutti i paesi interessati nella riforma per manifestare nel modo più solenne il voto che sia discussa e votata la legge sulla perequazione con tutti quei provvedimenti provvisori, che valgano a sgravare immediatamente le Province più danneggiate dall'attuale spequazione.

Altri tempi! — Che qua e là vi siano tuttora vecchie scritte di altri tempi, magari coll' i. r., nessuna meraviglia; la può essere questione di incuria o di dimenticanza nel cancellarle.

Ma che si rinfreschino le tinte con errori o ricordi d'altri tempi l'è grossa. Così adesso che danno una nuova tinta al negozio del tabaccaio fra Piazzetta Pedrocchi e Piazza Cavour, là dove vi è scritto *Piazza Biade* non si dimenticò di rimettere a nuovo quella scritta, mentre, che noi sappiamo, quella ormai chiamarsi *Piazza Cavour*. Ed è quello un danno ai forestieri che facilmente potrebbero venir tratti in errore, e quasi quasi un insulto alle patrie memorie.

Ci pare che, trattandosi di un restauro per quanto meschino, non si avrebbe dovuto dare lustro al vecchio errore, ma approfittarne almeno per cancellarlo, dando al sito il suo vero attuale nome, quello di: *Piazza Cavour!*

Perchè quella ormai è proprio: *Piazza Cavour*. Si voglia convincersene!

A Ponte di Brenta. — Le feste che dovevano avere luogo la scorsa domenica, avranno luogo invece domani.

Il tempo, già indiolato, sembra siasi messo al ballo, e così immaginiamo di vedere le più allegre scampagnate avviarsi all'allegria borgata del nostro suburbio.

Palloni, musiche, giochi di fortuna, luminarie, tutto coopera a rendere più lieto il sito.

La gran bella giornata deve essere adunque quella di domani a Ponte di Brenta ed i padovani dovranno accorrervi numerosi a renderla più imponente. Come saranno deserte domani le vie della città!

Di passaggio. — Stanotte fu di passaggio alla nostra stazione ferroviaria, proveniente da Monza e diretto a Venezia a levarvi la princi-

inconscio forse che il suo amore non avrebbe fatto altro che ingrossare le fila dei continui adoratori.

La marchesa Von Dienen assieme al barone di Fontechiari escono dal palazzo.

— Barone, disse Ella, favoritemi il braccio, sono stanca.

— Ma voi mi confondete, madama, voi oggi volete colmarmi di benefici, ma questo è un sogno.... diss'egli porgendo galantemente il braccio alla marchesa.

Tale coppia scese sulla via, ammirata da quanti l'incontrava. Il giovane conte d'Aymale geloso nel suo furore, nel suo primo entusiasmo di amore, si trasformò tosto con quella rapidità propria delle anime di ferro... e giungendo all'altezza della propria missione misurò il pericolo che aveva corso nel non porre uno scudo al suo giovane cuore, contemplò a lungo quella coppia e ringraziò fra sé stesso quell'uomo che dava braccio alla marchesa, che aveva avuto il potere di far rientrare l'entusiasmo furioso di innamorato, in semplice ammirazione estetica.

E l'uomo in genere è fatto così.

Egli in un istante, in balia di sé stesso, ondeggia fra il più insignifi-

ca pessa sua moglie e le figlie, S. A. I. il principe ereditario di Germania.

Tram. — Da ulteriori informazioni avute ora sappiamo che le prove del Ponte sul Piovego sono perfettamente riuscite.

Tuttavia la nostra Deputazione Provinciale per tema possano succedere inconvenienti, non ha creduto opportuno di acconsentire all'apertura del tronco Padova-Ponte di Brenta in giorno di festa.

Crediamo quindi che detto tronco verrà aperto al pubblico soltanto nei primi giorni della settimana prossima.

Fiera. — Bellissima fiera quest'oggi, grande concorso di gente del suburbio per far affari; il tempo, messo al bello, e un po' freschetto ha favorito il concorso.

Un quadro. — Un bel disegno è quello esposto nella Libreria Draghi dall'egregio giovane Marchese Giulio Malaspina, il quale così ha incominciato a sfidare l'opinione del pubblico. È un primo passo che dà certezza di uno splendido avvenire.

Vi è rappresentato l'antico tempio di Pesto, quelle maestose rovine che incutono ancora terrore colla loro grandezza e magnificenza severa.

Accurato il disegno, il chiaroscuro del massimo effetto, i distacchi facili, le proporzioni esatte, severe le linee dinotano nel giovane autore una sobrietà e severità di studio, e un'attitudine speciale per le arti belle di cui con lui vivamente ci congratuliamo.

Con tali fondamenti egli deve riuscire benissimo e quindi noi lo esortiamo vivamente a proseguire nella nobile via in cui dinota avere si buone tendenze e un indirizzo tanto pratico.

Diario di P. S. — Il diario di pubblica sicurezza è oggi perfettamente negativo. Benissimo!

Teatro Garibaldi. — Ottima l'esecuzione del « *Padrone delle Ferriere* » di Ohnet.

Lo Strini si rivelò attore di voglia nella difficile parte di *Derblay*. In parecchie volte applaudito.

I nostri elogi pure alla valente signora Lollo-Strini ed alla signorina Casalini. Anzi riguardo a quest'ultima, dobbiamo rettificare un'errore incorso facendo la cronaca dell'*Odette*. Fu la Casalini, non la Bonini, come venne scritto, che sostenne la parte di *Berangère* con tanto successo. *Unicum sum.*

Stasera « *La Statua di Carne.* »

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reg-

cante dei sogni... l'avvenire gli si presenta come una nube carica di profumi, egli calpesta ogni sacro giuramento, ad occhi aperti rapito nell'estasi vede il passato come una nebbia e si trastulla a figgere, lo sguardo per cercarvi un alcunchè che gli faccia balzare il cuore....

Il conte d'Aymale era stato tradito.

L'amava appassionato, senza limite che aveva professato gli faceva ancora balzare il cuore... aveva 25 anni, si era gettato a capofitto nel disinganno, egli credeva d'esser forte nel dolore... ma era pura illusione... la corda del dolore mal rispondeva al rapido battito del suo cuore. Aveva veduta una donna che gli rammentava i primi anni della sua giovinezza... ed egli, senza saperselo spiegare, all'impensata voleva amarla, l'amava, e sciocco che sono l disse fra sé il giovane conte d'Aymale... sciocco che sono l... imbecille ed ebete!... come posso io ancora commettere delle corbellerie?... Che ne avrebbe detto il duca se avesse saputo che il suo emissario ebbe per un istante la follia di perdersi l... orbè!...

E fantasticando sulle evoluzioni che il cuore umano va soggetto seguì la marchesa...

Erano le 3 che il barone di Fontechiari e la marchesa Von Dienen

gimento Fanteria domani dalle ore 7 alle 9 pom. in piazza V. E.:

1. Marcia, Padova, Moranzoni.
2. Sinfonia, Mignon, Thomas.
3. Duetto, Norma, Bellini.
4. II^a Rapsodia, Ungherese, Listz.
5. Polka, les Tambourins, Waldteufel.
6. Bivacco, Assedio di Leyda, Petrella.
7. Parte I^a, Excelsior, Marengo.

Una al di. — Bernardino a suo padre.

— Papà, che cosa è una monarchia assoluta?

— Tu sei ancora troppo piccolo per capire la spiegazione ch'io te ne potrei dare, ragazzo mio. Aspetta di a vere preso moglie... e allora lo saprai!

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *La statua di carne.* — Ore 8 1/2 pom.

Listino di Borsa

Padova 3 ottobre

Rendita italiana 5 p. 0,0	contanti L.	
Fine corrente	94	85. —
Fine prossimo	95	05. —
Genove	78	50. —
Banco Note	2	01. 1/2
Marche	1	24. —
Banche Nazionali	2170	— . —
Credito Mobiliare	861	— . —
Costruzioni Venete	290	— . —
Banche Venete	298	— . —
Cotonificio Veneziano	192	— . —
Tramvia Padovano	390	— . —
Guidovie	101	— . —

Adele Maluta figlia del defunto cav. Giovanni Battista, veniva a soli 22 anni crudelmente rapita al brillante avvenire cui per le sue peregrine doti sembrava predestinata.

Ci permettiamo di dividere sinceramente il dolore che ne affligge la famiglia nel terribile lutto pel quale quell'angelo venne strappato, non ostante tante amoroze assidue cure, ad una continuità di affetti i più puri e più vivi. Sia di parziale lenimento all'intenso duolo l'unanime spontaneo duolo sovra la immatura tomba. /z.

Diario Storico Italiano

3 OTTOBRE

Per un accidente accaduto in viaggio a un legno veneto diretto a Tunisi, il bey di questo regno pretendeva esorbitanti compensi, a cui nulla corrispose indignata la Repubblica

entravano in uno dei più ricchi e frequentati Restaurant della Capitale... dopo una lunga passeggiata da Burg Ring al Park Ring.

Il conte d'Aymale era divenuto il vero emissario, niuna corda più batteva al suo cuore, egli, avrebbe affrontato senza batter occhio lo sguardo di quella donna che gli aveva poche ore prima, per un istante, capovolta da cima a fondo la ragione.

Egli passeggiò ancora per circa mezz'ora sul lastricato dell'Opera Ring fumando un grosso avana, indi prendendo il suo partito, entrava ei pure a rifocillarsi nel medesimo Restaurant ove erano entrati coloro che egli aveva pedinati, combinando in tal guisa a due scopi.

Con noncuranza propria del francese, perchè il conte d'Aymale era francese quantunque la sua famiglia fosse del Devonshire, entrava nella sala principale facendo leggermente un saluto a coloro che vi si trovavano, e, fosse calcolo o caso, andò a porsi in un tavolo, dirimpetto proprio, a quello che era occupato dalla marchesa Von Dienen.

La marchesa ed il barone mangiavano di buon appetito, inaffato da una allegra conversazione tenuta dal barone che aveva la fortuna di far sorridere più volte la bella marchesa.

[Continua.]

Veneta. Ne venne da ciò che i Tunisini trascorsero a barbari atti contro quest'ultima la quale stanca alline allestita una buona flotta e lamandò colà capitana da Angelo Eno uno dei più valenti capitani di quella repubblica. Egli ben tosto bombardò Susa, città non molto lungi da Tunisi. Il fuoco vivo che durò diciassette giorni, atterrà i più notabili edifici della città e tolse ogni ardore a' difensori, per modo che cadde presto in potere della repubblica, il che avveniva in tal giorno nel 1785.

Tenne mai sempre in massimo conto il Senato Veneto il decoro della repubblica.

Collegio e Scuola Internazionale DI COMMERCIO IN BRESCIA

Un istituto che conta nel suo quarto anno di vita ben 170 alunni, non ha bisogno per certo di raccomandazioni; è un istituto ormai fatto. Tale è veramente il Collegio internazionale di Brescia sorto nel 1881 per ardita e felice iniziativa del Municipio, sussidiato dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dal Governo che lo eresse in ente morale col R. Decreto 19 settembre dello scorso anno.

Questo istituto non ha nulla di comune cogli altri d'Italia, e pe'suoi intendenti, il suo ordinamento e i suoi risultati, nulla da invidiare agli internazionali di Svizzera, Francia e Germania. Il corso di studi che vi si compie, breve, pratico e professionale è in ogni parte informato allo spirito ed ai suoi bisogni del tempo ed agli ultimi dettami della pedagogia e didattica.

Il corso è diviso in sei anni e ordinato in guisa che le lingue (italiana, francese, tedesca, inglese) e la contabilità, che sono gli studi di continua e necessaria applicazione nella vita e nella professione commerciale, formano come il tronco dell'albero di cui gli altri (algebra, fisica, storia naturale, merceologia, diritto ecc.) sono come i rami e le frondi. — La sciolta questo istituto, dopo terminato il corso, l'allunno è in condizione di esercitare immediatamente e profittevolmente il commercio sia per conto proprio come per conto d'altri, o di trovare lucrosa occupazione presso banche di credito italiane e straniere nelle agenzie di assicurazioni commerciali di quando ciò non piacesse, è ricco di quella coltura di carattere essenzialmente moderno che è la più praticamente utile in qualunque condizione sociale.

Il convitto, oltre al compito educativo che gli è proprio ha quello di coadiuvare l'opera della Scuola. Quindi è che i professori tutti di lingue fanno costantemente vita in comune coi convittori e lo stesso servizio è affidato a camerieri forestieri, francesi, tedeschi, inglesi.

Per l'insegnamento della pratica commerciale venne istituito un Banco modello nel quale, lo si noti bene, l'allunno non acquista soltanto la maggiore certezza e prontezza nella registrazione contabile, ma simulando operazioni commerciali dalle più semplici alle più complesse e studiandone gli aspetti tutti, acquista il senso retto e pratico dei negozi per modo che lasciata la Scuola non gli è necessario ulteriore tirocinio. I risultati ottenuti nel quadriennio sono tali che potrebbe compiacersene ogni più antico e rinomato istituto, e tale è il concorso al Convitto da ogni parte d'Italia, che il Municipio deve ogni anno provvedere ad ampliazioni del locale veramente stupendo in cui ha sede.

VARIETA'

GLI INDIANI D'AMERICA

I.

Bronghton perdette di vista Formosa il 12 maggio e si diresse incontro a nuove isole contornate da banchi di corallo. Le popolazioni di quegli scogli sono pacifiche ed ospitali; le donne rimangono ad una certa distanza; hanno i capelli arrotolati fin sulla cima del capo, ove gli attaccavano con due grandi spille di metallo. Indossano giubbotti larghi simili di tela e lunghi calzoni.

Salutarono gli inglesi alzando giunte le mani poco a poco fino al disopra della testa. Le abitazioni sono costituite di un solo pianterreno e di forma quadrata; il letto termina in punta ed è coperto di canne: la pulizia e l'ordine distingue queste case e nel loro ingresso si vedono distese alcune stuoie che servono per chi brama sdraiarsi sopra.

Quegli isolani raccolgono in abbondanza riso, miglio, tarro, pesche e ce-

dri. I buoi ed i cavalli non vi mancano; si sostiene dagli Inglesi essere queste popolazioni innocue affatto giacché non furono vedute presso di loro nessuna sorta di armi né offensive né difensive.

Abbandonate quelle coste, Bronghton si recò a Corea dove la goletta venne contornata da canotti pieni di gente, uomini, donne, fanciulli, attrattivi dalla curiosità di esaminare un bastimento straniero. Vestivano tutti una specie di blouse a calzoni larghi simili di tela foderata e soppannata di bombagia. Alcuni indossavano una specie di guarnaccia; le donne portavano una gonnellina al di sopra di lunghi calzoni: tutti avevano stivaletti di tela, e sandali di paglia di riso; i maschini portavano i capelli inanellati alla sommità del capo, le femmine intrecciati all'intorno di esso.

La fisionomia di questi Coreani si assomigliava assai a quella dei Chinesi, ma non si mostrarono che persone di basso ceto, vecchie donne e ragazze. I villaggi sono popolosi e sulle loro acque scorrono delle giunche. I sepolcri consistono in monticelli o mucchi di terra guerniti di costruzioni in muratura, tutte dirette verso oriente e circondate da alti e pittoreschi alberi che le riparano dal sole.

II.

Le donne, numerosissime in quei paraggi in proporzione degli uomini lavorano a fare vestiti dalla scorza di diverse piante ed a tessere stuoie e panierini di tal foggia e maniera che non trapelava una sol goccia dell'acqua onde riempivano. Racconta Eyrié: di aver osservato al capo Oxford l'uso negli uomini e nelle donne di limarsi i denti fino alle gengive. I tre quinti del labbro inferiore e del mento sono chiazzati di punti neri, disposti in linea perpendicolare. Gli uomini si tatuano e lacerano le braccia nelle forme più stravaganti. Pare che gli abitanti della costa nord-ovest dell'America pongano uno studio speciale, tentino ogni via per sfigurarsi; tanto è assoluto dovunque il capriccioso impero della moda! Sono frequenti i tipi singolari di bellezza alterati da queste bizzarrie del costume, se avessero lasciato il loro viso quale lo aveva loro elargito madre natura. *Vanitas vanitatum!*

Per riscaldarsi quando si mettono in mare accendono senza alcuna precauzione un gran fuoco nelle piroghe. Dal loro linguaggio non si riesce a comprendere neppure una parola. I costumi di queste popolazioni differiscono assai da tribù a tribù per modo da poter dire esser il linguaggio di una di queste perfettamente ignoto a quello di un altro.

(continua)

Un po' di tutto

Terremoto. — Ieri mattina alle 4.30 a Nicolosi avvenne terremoto che fu avvertito sensibilmente anche nei paesi adiacenti. Alcune case furono distrutte.

2000 operai in sciopero nel Biellese. — Lunedì incominciò, causa divergenze sorte fra operai e proprietari, uno sciopero parziale al cotonificio Poma e Mogliano. Ora lo sciopero è generale: oltre 2000 operai domandano la conservazione delle tariffe del prezzo del lavoro modificate in questi ultimi giorni.

Falsificatore di monete. — A Modena è stato scoperto certo Trentini Gontardo di Ravarino, giovane orfice incisore che fabbricava monete false d'argento e di rame.

Pare che una certa quantità delle monete fabbricate sia stata spacciata sebbene il peso calante le potesse facilmente far riconoscere.

Vendetta coniugale. — Un certo Floris Giovanni di Santadi in Sardegna, avendo sorpresa la propria moglie, donna di 43 anni, coll'amante, un giovanotto di 22, li uccise entrambi con un coltello e quindi si rese latitante.

Un colonnello che cade. — A Piacenza è caduto da cavallo il colonnello di stato maggiore cav. La Hallel fratturandosi la rotella del ginocchio destro.

Dilke prende moglie. — Telegrafano da Londra ai giornali francesi che oggi sabato avrà luogo a Chelsea, il matrimonio di sir Carlo Dilke colla signora Maria Pattison, vedova del dottor Pattison, uno dei dignitari d'Oxford.

La signora Pattison è conosciuta in Inghilterra per degli studi sulla storia dell'arte. Essa offerse la sua mano a sir Carlo Dilke, allorché fu lanciata contro di lui l'accusa di adulterio, che sarà giudicata nella ses-

sione di novembre o dicembre dall'alta Corte di giustizia.

Insurrezione contro la vaccinazione. — Dispacci dal Canada recano che la popolazione di Montreal è insorta contro la vaccinazione obbligatoria.

La notte del 28 al 29 la popolazione franco-canadese ha percorso le vie della città e si è recata a spezzare i vetri del Municipio, gridando: Abbasso gli inglesi! Morte ai vaccinatori! Sono state tirate parecchie fucilate. La polizia fu impotente a reprimere il movimento. Il Sindaco fu maltrattato.

Fatto turpissimo. — A Polverigi (Ancona) una giovane madre, assentandosi da casa per andarsene alla messa, lasciò una sua bambina di 18 mesi in custodia ad un suo cognato, il fratello del marito, raccomandandogli di averne cura. — Questo mostro fece subire alla povera creaturina le più turpi violenze, e la povera madre quando ritornò di chiesa la trovò quasi morta! L'infame giovane di 25 anni, si è dato alla fuga, ma non potrà sottrarsi, speriamo, alla punizione della giustizia. — La stessa forza sarebbe poco!

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il morbo è quasi cessato a Palermo; fatalmente diffondesi nel suburbio.

Intanto in Spagna è così diminuito che cessarono perfino dalla pubblicazione ufficiale del bollettino sanitario.

Per i Balkani vedi prima pagina; qui riassumiamo.

La situazione è sempre gravissima ed incerta; non ancora la conferenza potè radunarsi, stante le divergenze fra le potenze nordiche.

L'agitazione è cominciata in Candia; le truppe greche sono pronte a valicare i confini della Tessaglia e dell'Epiro ove i turchi fortificano Jannina.

L'accettazione del ministero degli esteri per parte di Robillant è sicura; egli recossi a Vienna a prendere la famiglia; la sua accettazione la diede fino dal 27 settembre p. p.

(Nostri dispacci)

Roma, 3, ore 8.25 ant.

Non ostante le smentite degli officiosi, confermò l'importanza del convegno di Monza. Aggiungovi il Re e il principe Guglielmo essersi separati perfettamente di accordo.

L'assunzione della Corona delle Due Bulgarie per parte di Alessandro precipita gli avvenimenti; attendonsi ansiosi notizie da Nisek, ove la Scupcina in seduta segreta sta prendendo importanti deliberazioni.

Il generale Durando sarebbe definitivamente incaricato dall'ambasciatore di Vienna in luogo del Robillant neo-ministro definitivo degli esteri.

Confermasi che il ministero in seguito alle rivelazioni della Tribuna fece comprendere non gradirebbe la nomina di Coello ad ambasciatore presso il Quirinale. Robillant approvò questa decisione.

Ore 11.40 ant.

Nigra affretta il ritorno a Londra; Menabrea è ormai andato in Savoia per passare a Parigi.

Alla riapertura della Camera Ricotti presenterà un progetto per la milizia coloniale.

Si annunziano gravi dissapori di deputati meridionali già ministeriali disgustati per non ottenute promesse del ministero.

Si smentisce la chiusura della sessione parlamentare.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Monza, 2. — Il Re giunse alle 6.15 antimeridiane, ossequiato alla stazione dalle autorità e dai funzionari di Corte.

Il principe imperiale di Germania

è arrivato iersera e ripartirà stasera per Venezia.

Vienna, 2. — (Camera dei deputati). — Smolka fu rieletto presidente con voti 292 su 325. Furono eletti Clam Martinitz a primo vicepresidente e Chlumeltzky (sinistra) a secondo vice presidente.

Venne approvata la proposta di rispondere al discorso della corona con un indirizzo. Si è nominata una commissione, composta di 24 membri per redigerlo.

Grocholski interpella il ministro circa la espulsione dei sudditi austriaci dalla Russia.

Madrid, 2. — Sono assolutamente infondati i particolari allarmanti pubblicati da taluni giornali esteri, segnatamente dagli italiani, circa la

salute del Re. Il Re sempre invece migliora.

Napoli, 2. — Il Savoia e il Bausan sono partiti alle 2 pomeridiane per l'Asinara dove raggiungeranno la squadra.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Estrazione di Venezia

del 3 Ottobre

7 - 37 - 58 - 77 - 84

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

SOCIETÀ

DELLE GUIDOVIE CENTRALI VENETE

SOCIETÀ ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA

Capitale Lire 1.600.000 tutto versato

Avviso di convocazione d'Assemblea Straordinaria

Gli Azionisti della Società delle Guidovie Centrali Venete sono convocati in Assemblea Straordinaria che si terrà in Padova il giorno **15 Ottobre p. v.** alle ore 12 meridiane nella Sede della Società Via Porciglia N. 3131.

Padova li 24 Settembre 1885.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
AUGUSTO CORINALDI.

ORDINE DEL GIORNO

1. Modificazione degli Articoli 7 e 16 dello Statuto Sociale.
2. Aumento del Capitale Sociale.

Il deposito delle Azioni per avere diritto d'intervenire all'Assemblea dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'Art. 8 dello Statuto Sociale almeno 5 (cinque) giorni prima di quello stabilito nell'Assemblea, e cioè a tutto 9 (nove) Ottobre 1885 nelle ore d'ufficio, a PADOVA presso la Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubb. Id. presso la Banca in Accomandita G. Romiti e Comp. Id. presso la Sede della Società delle Guidovie Centrali Venete.

Si richiamano le norme dello Statuto negli Articoli in calce trascritti onde i Signori Azionisti abbiano a munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'Assemblea.

ART. 8.

L'Assemblea generale si compone dei possessori di azioni sulle quali siano stati eseguiti i dovuti versamenti, che le hanno depositate, almeno cinque di prima, nella cassa della Sede della Società, o nelle casse di quegli Istituti di Credito che verranno indicati negli avvisi di convocazione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione colla presenza almeno di quindici Azionisti che rappresentino almeno il quinto del capitale sociale, ed in seconda convocazione qualunque sia il capitale, ed il numero dei soci presenti.

Ogni socio, comunque possessore di una sola azione ha diritto ad un voto.

Il possesso di ogni dieci azioni in più dà diritto ad un voto, fino a venti voti, e non oltre, compresi quelli dati per procura giusta l'Articolo 9.

Alla valida costituzione dell'Assemblea in caso di modificazione dell'atto di fondazione, di riforma dello Statuto, di prorogazione della durata della Società, di anticipato suo scioglimento, di fusione con altre Società, di riduzione, reintegrazione ed aumento del Capitale, di cambiamento di oggetto, di emissione di nuove obbligazioni, si richiederà in prima convocazione la presenza almeno di venti azionisti che rappresentino almeno un terzo del capitale, ed in seconda convocazione sempre la presenza di almeno quindici azionisti che rappresentino almeno un quarto del capitale.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti in qualsiasi materia contenuta nella nota sommaria che sarà unita all'atto di convocazione, eccetto che nelle materie contenute nel precedente capoverso, in cui la maggioranza deve essere costituita da almeno due terzi dei voti presenti.

I voti sono palesi, tranne che si tratti di persone.

Nelle elezioni delle cariche sociali, dopo due votazioni libere, ove nessuno abbia ottenuto la maggioranza, si procede alla votazione di ballottaggio fra coloro che ottennero il maggior numero di suffragi.

ART. 9.

Sotto le condizioni dell'Art. 8 ogni Azionista può farsi rappresentare da altro Azionista.

ART. 10.

L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria nel primo trimestre di ogni anno, ed in seduta straordinaria:

- a) quando lo deliberi il Consiglio d'Amministrazione;
- b) dal Consiglio, e rispettivamente dai Sindaci, nei casi contemplati dagli art. 146, 152, 153, 159, 184 del Codice vegliante.

ART. 11.

L'Assemblea in seduta ordinaria: a) discute e delibera il conto, i dividendi degli interessi, udita la relazione del Consiglio e dei Sindaci;

- b) nomina gli amministratori che escono di carica;
- c) nomina i Sindaci;
- d) determina la retribuzione agli Amministratori ed ai Sindaci.

In seduta straordinaria l'Assemblea delibera:

- e) su tutti gli oggetti contemplati nel quarto capoverso dell'articolo 8.
- f) sovra tutti gli altri oggetti devoluti per legge alla sua competenza, e non attribuiti dal presente Statuto al Consiglio d'Amministrazione.

ART. 12

Ove l'Assemblea non si costituisca in prima convocazione a forma del presente Statuto, essa si intende di pieno diritto convocata nell'ottavo giorno successivo al di della prima convocazione, questo computato, salvo che l'atto di convocazione disponga altrimenti.

ART. 13.

L'Assemblea nomina di volta in volta il suo Presidente.

I due soci, non appartenenti all'Amministrazione, che avranno depositato il maggior numero di azioni fungeranno da scrutatori.

Seduta stante verrà eretto il processo verbale che conterrà il testo delle prese deliberazioni ed il numero dei voti.

Il verbale sarà firmato dal Presidente, dai Sindaci, e dagli scrutatori.

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGONE, C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
 ed a quella Nazionale di Milano 1881
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti, del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Premiata Officina
DI LUIGI BOTTACIN
 APPARECCHIATORE A GAZ
 PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito Pompe Idrauliche in ispezialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.
 Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.
 Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1	100 Litri)	PER MINUTO
" 2	220 ")	
" 3	320 ")	

POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

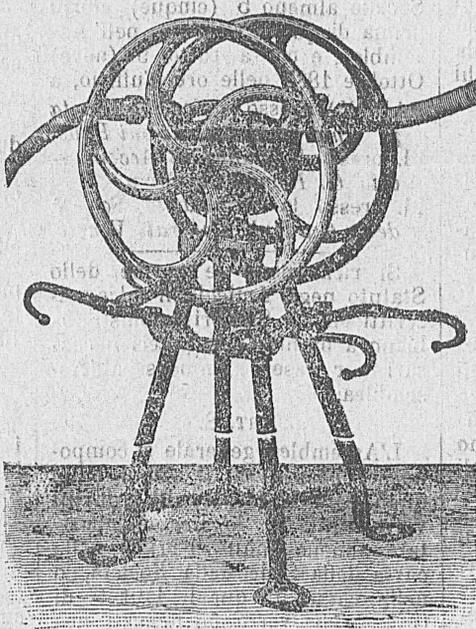
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per il trasporto, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.



Si eseguisce Vigilietti da visita a L. 150 al cento

ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Belgio la segnatore qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA
 ACCADEMIA DI MEDICINA
 DI PARIGI

Riassumono tutte
 le Proprietà
 dell' IODIO
 e del FERRO.

40
 Rue Bonaparte
 PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'Anemia, la Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol combattere la Povertà del Sangue.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
 Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
 composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

LO SCIROPPO PAGLIANO
 DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA
 DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
 unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350 Ernesto Pagliano

La Stagione

Domandare numeri di Saggio

La Stagione
 il più splendido e più economico
 Giornale di Moda

37-Corso Vittorio Emanuele-37
 Milano
 L. Hoepf.

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese. 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO)
 (franco nel Regno)

	anno sem. trim.
Grande Ed.	16 9—5,—
Piccola	8 4 50 2,50

Per l'Estero

	anno sem. trim.
Grande Ed.	20 12 6,50
Piccola	11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug., e ottobre.

Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico in sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Cenocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50